

Servizio Valanghe Italiano

Presidente:
Alessandro Sterpini

Componenti: Vittorio Bedogni,
Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca,
Claudio Melchiorri, Luigi Signoretto,
Carlo Zanantoni

Riunioni di Commissione: n. 4 riunioni.
Riunioni UniCai: n. 4 riunioni.
Corsi di formazione sportivi: n. 1 corso
di autosoccorso e primo soccorso in val-
anga; n. 2 corsi neve e valanghe per
scialpinisti; n. 1 corso di topografia e
orientamento;
n. 1 corso di topografia e orientamento
in ambiente innevato.

Serate e/o incontri
dedicati alla prevenzione
Partecipazione alla giornata "Sicuri
sulla Neve".

Pubblicazione del manuale
"ARTVA" Apparecchi per la
Ricerca di Travolti in Valanga,
fondamenti e metodi di ricerca

CISA – IKAR e convegni
nazionali ed internazionali
Partecipazione al convegno internazio-
nale annuale CISA – IKAR svoltosi a
fine settembre a Zermatt (Svizzera).
Partecipazione al convegno internazio-
nale ISSW (International Snow Science
Workshop), svoltosi a Davos (Svizzera).
Partecipazione al "Forum Giuridico Eu-
ropeo della Neve" svoltosi a Bormio.
Partecipazione al convegno/corso
presso il Centro Addestramento della
Polizia di Stato di Moena, in collabora-
zione con la FIS (Federazione Italiana
Sport Invernali) e DSI (Direzioni Sta-
zioni Invernali, professioni in monta-
gna), sul tema "Aree sciabili - figure a
confronto".

Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani

Vicepresidente: Giancelso Agazzi
Segretario: Carlo Alessandro Aversa
Componenti: Sandro Carpineta,
Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

Attività Istituzionali

- Il dr. Giancelso Agazzi, rappresentante istituzionale della CCM-CAI presso la Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni a Bansko (Bulgaria) dal 25 al 29 marzo e a Zermatt (Svizzera) dal 22 al 27 settembre 2009.
- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato alle riunioni della Commissione Paritetica CAI-Università di Torino per la valutazione della proposta di ricerca "Case/Xtreme Everest" nel laboratorio scientifico della Capanna Margherita da parte dell'University College of London.
- La CCM ha organizzato la prima riunione congiunta con tutte le OTP mediche esistenti in Italia (LPV, VFG, sezione Bergamo, GR Marche, sezione Napoli, costituenda Emilia-Romagna), per discutere le problematiche e programmare attività comuni.
- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato all'organizzazione delle riunioni "Referenti di Macrozona per il "Progetto Montagnaterapia" tenutesi a Bergamo il 13.3.09 e 20.11.09.

Attività Didattico-Formative

- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente /relatore ai seguenti convegni:
Viterbo (23-24.10.09): "Convegno Nazionale SIMeM", moderatore e relatore.
Bressanone (5.11.09): "International Mountain Summit", con una relazione su "Il cuore in altitudine".
Pescara (7.11.09): "Corso di Primo Soccorso in Montagna", organizzato dal CAI Pescara (Comitato Scientifico "Filippo di Donato"), relatore.
- Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente/relatore ai seguenti convegni:
Docente ai corsi di primo soccorso:
19.3.09 corso sci-alpinismo CAI Alpina delle Giulie e Associazione XXX ottobre.
21.4.09 corso ARI CAI Alpina delle Giulie.
23.6.09 corso escursionismo CAI Gorizia.
Rocca Pietore (12.7.09): "XI corso per Accompagnatorio di AG" (in collaborazione con la Comm.VFG di AG e la Scuola Interregionale di AG, docente).
Pescara (7.11.09): "Corso di Primo Soccorso in Montagna", organizzato dal CAI Pescara (Comitato Scientifico "Filippo di Donato"), relatore.
Pordenone (21.11.09): "III corso di

formazione per docenti scolastici "Attività con i giovani in ambiente montano" organizzato dalla Comm.VFG, docente.

- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/relatore ai seguenti convegni:

Imola (23.1.09): conferenza sul tema "Disagio Mentale e Montagna", con proiezione del film "Martha. Memorie di una strega", vincitore del "Premio Città di Imola" al Filmfestival della Montagna di Trento.

Novara (12.6.09): conferenza "Montagnaterapia: cos'è e come funziona" organizzato dalla coop.GEA

Sul sito web Mountainblog apertura del blog d'autore: "Alla ricerca di una montagna che aiuta", con articoli divulgativi e dialoghi con i frequentatori del sito.

Nella rubrica "Focus" del sito web del CAI "Montagna, presente, futuro. Lo sguardo di ..." intervista sul tema della montagnaterapia.

- Anche nell'anno 2009 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica "Alta salute" de La Rivista di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, redatti dai componenti della commissione o, su invito, da personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati redatti molto altri articoli, interventi, "focus" e contributi scientifici su varie pubblicazioni del CAI (Lo Scarpone, annuari, bollettini). In risposta a lettere pervenute in Redazione, sono stati affrontati problemi di natura medica su quesiti posti da Soci del CAI.

Nel novembre 2009 è stato pubblicato la nuova edizione del manuale di medicina di montagna "Medicina e Montagna". È stata ultimata la realizzazione del CD didattico di medicina di montagna, attualmente in fase di riproduzione su supporto. Si prevede la sua distribuzione nei primi mesi del 2010.

Attività di Aggiornamento culturale

I componenti della CCM hanno partecipato ai seguenti congressi nazionali/internazionali:
"Hypoxia 2009" a Lake Louise (Canada) dal 10 al 15.3.2009 (dr. G. Agazzi).
"Momenti di Medicina di Montagna", convegno SIMeM a Trento il 25.4.09 (tutti i componenti CCM).
"International Hypothermia Congress 2009" a Zermatt il 25.9.09 (dr. G. Agazzi).
Convegno Nazionale SIMeM a Viterbo dal 23 al 24.10 (dr. G. Agazzi e A. Rinaldi).
Convegno Internazionale "Mountain, Sport & Health" organizzato da Cebism a Rovereto dal 12 al 14.11.09 (dr. G. Agazzi).

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

Il 2009 è stato un anno di grande impegno finalizzato al completamento della serie dei Manuali del CAI e alla realizzazione di numerose proposte di cui la Commissione Pubblicazioni si è fatta sostenitrice.

Accordo per la distribuzione edizioni CAI nelle librerie private:

Si è finalmente giunti a un accordo con la Dehoniana distribuzioni alla quale nell'autunno sono stati affidati i primi manuali da collocare sul mercato librario. Progressivamente verranno aggiunti altri manuali tenendo conto dei periodi stagionali e dell'assorbimento del mercato. Questa iniziativa che ha visto il lancio di **Sci escursionismo**, di **Sci alpinismo** e di **Alpinismo su ghiaccio e misto** per la vicina stagione invernale, ci impegna però alla formazione di un listino che preveda anche ulteriori collane come da proposte da tempo formulate dalla Commissione che riconferma che questa iniziativa debba essere perseguita realizzando le necessarie condizioni per la sua buona riuscita.

Risultanze gare redazione e stampa manuali:

Sono state poste in atto con la collaborazione dell'economato diverse procedure delle gare per l'affidamento delle operazioni relative alla stampa dei manuali con ridimensionamento dei prezzi, risultato che consentirà una più facile introduzione sul libero mercato delle edizioni CAI.

Manuali editati: Sono stati stampati e distribuiti i seguenti manuali:

- a) **Alpinismo: 250 anni di storia e cronaca. vol. I** - Ottimamente realizzato dal consigliere Armando Scandellari con la collaborazione delle scuole d'Alpinismo e del C.A.A.I.
- b) **Medicina e montagna. vol. I e vol. II** - Ha impegnato seriamente la Commissione medica con risultati di assoluto livello sia dal punto scientifico che da quello didattico.
- c) **Arrampicata e allenamento. Capacità organiche di base. vol. I** - Il lungo e laborioso lavoro ha portato alla compilazione approfondita di una materia in continua evoluzione.
- d) **Arrampicata e allenamento. Preparazione fisica e psicologica. vol. II** - Si completa con questo volume lo studio di livelli complessi e profondi strettamente legati alla materia in esame.

e) **ARVA** - Manuale tecnico che per la prima volta affronta una materia indispensabile per assicurare la sicurezza e il recupero dei frequentatori la montagna in condizioni invernali.

Manuali in preparazione: Sono in lavorazione i seguenti manuali:

- 1) Storia dell'Alpinismo vol. II. - Manuale sul quale si appunta l'interesse del mondo alpinistico e che tratterà la materia sino al 2000, evitando gli ultimi anni destinati alla cronaca.
- 2) Introduzione all'alpinismo - Manuale fondamentale e di base per ogni didattica e specializzazione successiva.
- 3) Arrampicata. Tecniche e sicurezza vol. III - A completamento dei due manuali già pubblicati.
- 4) Cartografia e orientamento - Prima parte di una materia il cui insegnamento è assai diffuso nelle Sezioni e da tempo atteso.

A questa pubblicazione si devono aggiungere altri manuali per i quali la Commissione ha preso i relativi contatti. Citiamo: Manuale di escursionismo, Ghiaccio verticale, BiblioCAI.

Rapporti con UniCai: Si ritiene importante il compito svolto da UniCai a cui deve essere consentito l'esame adeguato delle opere alle quali assegnare il parere positivo per la didattica. Come accennato in altre occasioni sarebbe probabilmente necessario un comune momento dedicato alla programmazione dei Manuali.

Richieste Patrocinio: La Commissione ha concesso il proprio patrocinio ad alcune opere che testimoniano sulle capacità redazionali dei soci del sodalizio e confortano sulla possibilità di editare nuove collane.

Anniversario 150 anni CAI: L'attività culturale della Commissione può essere solo orientata verso questo anniversario. Nella commissione di studio convocata per una ricognizione preliminare e per la raccolta di idee e proposte, la Commissione è stata presente dando un suo specifico contributo.

Commissione Legale Centrale

Presidente:
Michele Conti

Vicepresidente: Nino Eghenter
Segretario: Manlio Pellizon
Componenti: Manfredo Magnani, Giampaolo Rosa.

Nel corso del 2009 la Commissione si è riunita una sola volta ed il lavoro svolto è stato ridotto per i seguenti motivi:
- la conferma della proroga fino al 2010 è avvenuta solo a maggio;
- la costituzione presso la Sede Centrale dell'ufficio legale ha posto problemi seri sulla opportunità di continuare a tenere in vita la commissione.

Nel corso dell'anno la Commissione, peraltro in maniera non formale, ha espresso il parere sul nuovo Statuto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti: Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza
Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Luciano Bosso, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi
Segretario: Paolo Veronelli

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

La CNSASA ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dello scialpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del CC orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna. Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla Commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 Scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 769 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1765 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3438 Istruttori Sezionali; Le Scuole nell'anno 2009 hanno organizzato a livello sezionale 456 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 8000 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 23.000 giornate/istruttore. Hanno anche realizzato 46 corsi di aggiornamento rivolte al proprio organico coinvolgendo 830 Istruttori; l'impegno stimato per queste iniziative è di circa 4000 giornate/istruttore.

Attività della commissione nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2009 le seguenti principali tematiche: definizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e cul-

turale in ambito alpinistico, caratteristiche e direzione dei corsi sezionali, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, attività in UNICAI con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi di natura alpinistica in cui operano altri OTCO e al progetto divisa, studio delle problematiche legate alle modalità di tessamento e ricadute sulle coperture assicurative attivate dalla sede centrale, organizzazione dell'8° Congresso degli Istruttori Nazionali, sviluppo del collegamento e la comunicazione tra la Commissione e gli OTPO, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. La partecipazione alle riunioni di UNICAI ha richiesto l'impegno di 2 persone per 5 giornate. La CNSASA nel 2009 ha dato un significativo contributo alla stesura delle linee di guida del progetto per la realizzazione delle tessere dei titolari del CAI.

Portale della CNSASA

Nel corso del 2009 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e delle procedure ad essi collegate.

Il monitoraggio delle attività didattiche è decisamente migliorato con la realizzazione di un modulo di gestione che consente l'analisi statistica dei dati relativi a corsi, istruttori e titoli.

Altri passi avanti sono stati fatti nella direzione della comunicazione interna con l'aumento degli istruttori raggiungibili tramite posta elettronica.

Una nota di rilievo deve essere data alla realizzazione delle procedure di supporto alla gestione del nuovo iter di formazione per gli Istruttori Sezionali operanti nella CNSASA e alla verifica della collocazione in tale ruolo degli Aiuto Istruttori attivi.

Partecipazione a manifestazioni ed incontri

- Il 10 gennaio 2009 presso il Palamonti di Bergamo si è svolto il convegno "Arrampicata e alpinismo: convivenza possibile" promosso da CNSASA - CAAI - AGAI - GSM. I documenti del convegno, compreso l'intervento del Presi-

dente di Commissione, si trovano nel portale della CNSASA.

- Il 18 gennaio 2009 alcune scuole hanno aderito alla giornata "sicuri sulla neve" promossa dal CNSAS. Si evidenzia il significativo contributo dato dalla scuola F.A.L.C. di Milano che ha partecipato all'iniziativa ai Piani di Bobbio in provincia di Lecco.

- In data 6,7 e 8 marzo 2009 si è svolto l'aggiornamento annuale delle due scuole centrali presso la Caserma Monte Bianco di La Thuile del Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano a cui hanno partecipato, oltre al presidente Dalla Libera, anche i commissari Piazza e Veronesi. Il giorno 7 sono intervenuti inoltre il referente del CDC per la nostra commissione Lucio Calderone e la Direttrice del CAI Paola Peila: in quella occasione è stata predisposta una bozza di Protocollo d'Intesa che si intende realizzare tra il Club Alpino Italiano e il Comando Truppe Alpine - Centro Addestramento Alpino - Sezione Scialpinistica dell'Esercito Italiano; l'iniziativa è volta a riconoscere la significativa collaborazione in atto da più di trent'anni.

- Il 4 aprile a Reggio Emilia il Presidente e Veronesi hanno partecipato ad un incontro fra Presidenti OTCO e i Presidenti dei GR con la presenza dei Consiglieri Centrali.

- Il 23 maggio a Lecco si è tenuta un'importante incontro tra CNSASA, Presidente OTPO Scuole, Presidenza del CAI, CDC, Presidenti dei GR dell'area territoriale Centro Sud e Isole allo scopo di far riconoscere una sola commissione interregionale e nel contempo di consentire l'istituzione di eventuali commissioni / gruppi a carattere regionale con compiti di supporto all'OTPO (CISASA - CSI) e di collegamento a livello locale con i rispettivi GR.

- Il 24 maggio a Lecco la CNSASA ha preso parte all'Assemblea dei Delegati e in quella occasione il Presidente ha svolto un intervento sul tema della libera frequentazione della montagna.

- Il 3 giugno a Torino la CNSASA ha preso parte ad un incontro con funzionari della Regione Piemonte allo scopo di portare il parere del CAI sulla applicazione della legge del 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" e orientare il legislatore a non introdurre regole di comportamento per coloro che praticano la montagna invernale nelle aree non controllate.

- Il 23 ottobre a Torino la CNSASA, nell'ambito della manifestazione ALPI 365, ha partecipato ad un convegno per dare visibilità all'operato delle scuole

- Il 7 novembre a Bergamo la CNSASA ha partecipato al Convegno Nazionale CAAI che quest'anno aveva come tema "Che cosa è il doping nell'alpinismo?"

- Nei giorni 14 e 15 novembre si è svolto a Pordenone l'8° Congresso degli Istruttori Nazionali, la cui organizzazione è stata curata dalla scuola di alpinismo e scialpinismo "Val Montanaia". Oltre trecentocinquanta gli Istruttori Nazionali di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata arrivati da ogni regione d'Italia con la partecipazione dei rappresentanti del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI e del suo Presidente Generale.

- Il 21 novembre al Palamonti di Bergamo la CNSASA assieme a CAAI e AGAI e con la diretta partecipazione della presidenza del CAI hanno promosso il convegno sul tema "La libertà in montagna ... sotto una valanga di limiti, obblighi, divieti"

- La CNSASA ha collaborato con la Sede Centrale per la definizione e lo svolgimento di un piano di formazione rivolto a quattro dipendenti del Club Alpino Italiano, che svolgono la mansione di "Addetto ai sopralluoghi presso i rifugi".

Divulgazione delle attività ai soci e all'esterno del CAI

Nel corso del 2009 la CNSASA ha proseguito nell'opera di miglioramento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle attività che ad essa fanno capo concentrandosi principalmente sull'inserimento di informazioni e documenti nelle pagine divulgative del portale e articoli sulla stampa sociale.

Collaborazioni con altre componenti del sodalizio

La CNSASA nel 2009 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CNSAS, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reciproca e attuare iniziative comuni. Segnaliamo in particolare due iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI: prove comparate sui nuovi modelli di ARVA e la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga. Con il Centro Studi Materiali e Tecniche la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali.

Fin dall'inizio della costituzione di UniCai, la CNSASA, pur comprendendo l'importanza di raggiungere quanto prima possibile gli obiettivi, stabiliti dal CC, ha manifestato l'esigenza, prima di trattare del progetto immagine dei titolati e della divisa comune, di affrontare prioritariamente il tema degli ambiti operativi e delle competenze alpinistiche dei vari OTCO.

8° Congresso degli Istruttori Nazionali

Nel corso del congresso si sono evidenziati due importanti obiettivi:

- Attivare iniziative per la promozione dell'attività giovanile: organizzazione di un corso di specializzazione per formare una nuova figura "Istruttore di arrampicata per soggetti in età evolutiva" aperto alla partecipazione anche di titolati di Alpinismo Giovanile adeguatamente preparati; attivazione a carattere sperimentale a livello sezionale di corsi di arrampicata per minori in ambiente indoor e in falesia; ammissione nei corsi sezionali di base (AL1, SAI, A1), a carattere sperimentale, di minori aventi almeno 14 anni di età e formazione all'interno di tali corsi di squadre omogenee di ragazzi, condotte da istruttori motivati e preparati.

- Potenziare l'attività di prevenzione dei pericoli in ambiente innevato per tutti i nostri titolati ed aumentare il numero di coloro che a livello sezionale si occupano di neve, valanghe, prevenzione e autosoccorso: organizzare a livello sezionale di un corso monotematico su conoscenza dell'ambiente innevato, prevenzione dei pericoli e autosoccorso in caso di travolgimento da valanga rivolto ai frequentatori della montagna innevata sia che si muovano a piedi, con le racchette da neve oppure con sci o snowboard; promuovere su scala nazionale una giornata di prevenzione in ambiente innevato, con il coinvolgimento di tutte le scuole e con la collaborazione di tutti gli organismi sensibili al tema.

Libertà d'accesso alla montagna

In più occasioni la CNSASA ha fatto presente che per le scuole di alpinismo restano fondamentali alcuni principi, ribaditi anche dagli altri Club Alpini a noi confinanti: la libertà d'accesso alla montagna (senza norme di legge che regolano i comportamenti e senza obbligo di patenti per chi frequenta le aree non controllate); la protezione del patrimonio naturale e culturale che co-

stituisce la montagna; l'accettazione del rischio è parte integrante dell'alpinismo; la conoscenza ed il rispetto della montagna uniti ad una onesta valutazione delle proprie capacità sono condizioni indispensabili per una sicura pratica dell'alpinismo; i responsabili del CAI sono chiamati ad esercitare una grande vigilanza e ad intervenire presso le autorità competenti al fine di evitare ogni intervento limitativo nell'uso degli spazi di montagna.

La CoNSFE confluisce nella CNSASA

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, nella sua riunione del 28 novembre 2009, ha deliberato lo scioglimento dell'OTCO CoNSFE facendo confluire questa attività nella Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera. Il CC inoltre ha deliberato di costituire, nell'ambito della CNSASA un Gruppo di Lavoro incaricato di garantire lo svolgimento dell'attività prevista nei programmi di attività dell'OTCO CoNSFE e di definire con la stessa CNSASA le modalità di collocazione dell'attività di sci fondo-escursionismo. Il CC ha infine stabilito che gli OTPO SFE assumeranno come riferimento tecnico, fino alla loro scadenza naturale, l'OTCO Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

La produzione della manualistica impegnata in forma continuativa la Commissione, le Scuole Centrali e la Commissione Pubblicazioni da oltre sette anni. Per ottenere prodotti aggiornati e di buon livello tecnico, oltre alle competenze delle scuole centrali ci si avvale della collaborazione di altri OTCO, di Enti e di professionisti esterni (guide alpine, maestri di sci e di snowboard, FISI, Centro di Addestramento Alpino, AINEVA e Centri Valanghe, Meteo France, Meteo Svizzera, Scuola dello sport del CONI, ...)

La CNSASA opera in stretto contatto con la Commissione Centrale Pubblicazioni e riporta le proprie valutazioni in ambito UniCai.

Grazie al lavoro del gruppo di arrampicata della Scuola Centrale di Alpinismo e alla fattiva collaborazione di altri Istruttori, di Guide Alpine e di professionisti, il Sodalizio può disporre oggi di una opera editoriale di primo piano nel

settore dell'arrampicata libera sia per la complessità dei temi trattati sia per il livello di approfondimento.

L'opera è costituita da tre volumi: 1° "Arrampicata e Allenamento. Capacità organiche di base."; 2° "Arrampicata e Allenamento. Preparazione fisica e psicologica" e 3° "Arrampicata. Tecniche e Sicurezza". Sono stati pubblicati nel 2009 i primi due manuali, curati da Augusto Angriman, dedicati all'arrampicata e all'allenamento.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "Tecnica di discesa nello scialpinismo"

A seguito di accordi con la CCE, la CNSASA sta curando la versione definitiva del manuale "Cartografia e orientamento".

La CNSASA ha contribuito con alcune annotazioni alla stesura del secondo tomo "Storia dell'alpinismo", manuale curato da Armando Scandellari.

La commissione, in stretta collaborazione con le scuole centrali, ha programmato la realizzazione di alcuni DVD che dovrebbero diventare un valido sussidio didattico ai manuali. Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori per: 1) autosoccorso su neve e impiego dell'ARVA 2) insegnamento del gioco-arrampicata e dell'arrampicata rivolto sia ai giovani che agli adulti. Per l'anno 2010 si prevede il completamento dei primi due DVD e la produzione di altri due: 3) tecnica di discesa con sci e snowboard, 4) tecniche di progressione su ghiaccio.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la Scuola Centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 44 istruttori e la Scuola Centrale di scialpinismo costituita da 37 istruttori. Alle scuole centrali sono demandati numerosi compiti: l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento per istruttori nazionali; la direzione dei corsi di formazione e aggiornamento per istruttori regionali; l'elaborazione dei programmi didattici dei corsi sezionali; la realizzazione, anche in collaborazione con altri Enti, di manuali tecnici e ausili didattici; l'effettuazione di studi e prove su materiali e tecniche, sistemi di autosoccorso, metodologie didattiche, anche in collaborazione con altri OTCO (cito ad

esempio la CCMT, SVI) e altri organismi

Dal 5 al 7 marzo 2009 si è tenuto a La Thuile, ospiti del Centro Addestramento Alpino, un aggiornamento congiunto delle due Scuole Centrali che ha visto la partecipazione di circa 55 istruttori e del Comitato di Presidenza della CNSASA.

Il 12 giugno la Scuola Centrale di alpinismo si è ritrovata ai Piani Resinelli (Lecco) per provare e verificare nuove modalità di assicurazione proposte dal CSMT.

Il 26 settembre la scuola centrale di scialpinismo ha svolto un aggiornamento a Padova per effettuare varie prove sulla catena di sicurezza presso la Torre con la collaborazione del CSMT.

Corsi per Istruttori Nazionali

Premessa: i corsi nazionali, oltre a verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, riserva dei periodi alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del direttore di una scuola. È previsto nella fase iniziale un modulo di formazione culturale avente anche lo scopo di approfondire il ruolo e la figura dell'istruttore sviluppando le seguenti tematiche: struttura organizzativa del CAI, progettazione didattica, tecniche di comunicazione, preparazione e conduzione di una lezione, gestione di un gruppo, figura del direttore di scuola, figura giuridica dell'istruttore, polizze assicurative, responsabilità civile e penale, tecniche di rianimazione. Per gli aspiranti al titolo di INA e INSA sono inoltre previste lezioni teoriche sull'autosoccorso su neve ed esercitazioni sull'uso dell'ARVA.

37° Corso INA e 11° corso INAL.

Al 37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 37 domande e sono stati accettati 28 candidati. All'11° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 13 candidati. L'8 ottobre a Padova è iniziata per questi corsi la parte formativa.

24° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Il 24° Corso per INSA si è concluso nel 2009: dei 31 partecipanti 17 sono stati considerati idonei, 2 si sono ritirati e altri 12 devono ripetere alcune parti. I vari moduli si sono svolti come da ca-

lendario e nelle date prefissate:

- Formazione tecnica, didattica e cultura, 24-26 ottobre 2008, Padova.
- Sci alpinismo invernale, 29-31 gennaio, 1 Febbraio 2009, Passo Rolle.
- Sci alpinismo primaverile, 16-19 aprile 2009, Valle D'Aosta.
- Alta montagna, 2-5 luglio 2009, Solda.
- Arrampicata su roccia, 3-6 settembre 2009, Pale di S. Martino.

Si segnala la cordialità e la grande disponibilità dimostrate dal personale della Guardia di Finanza di Passo Rolle che ha ospitato il corso per lo svolgimento della parte invernale e del modulo roccia.

3° Corso per istruttori regionali di snowboard alpinismo (ISBA)

Il corso ISBA è stato ideato con l'intenzione di formare e quindi certificare la preparazione di un istruttore che utilizza la tavola da snowboard per la discesa e principalmente le racchette da neve in salita. Il corso ISBA si è svolto nell'arco di cinque moduli tra gennaio e settembre 2009:

- Neve, valanghe, autosoccorso, 31 gennaio e 1 febbraio 2009, Passo Rolle.
- Tecnica FISI e fuoripista snowboard, 28 febbraio e 1 marzo 2009, Colere (BG).
- Snowboard alpinismo, 17-18-19 aprile 2009, Valle D'Aosta.
- Ghiaccio, 3-4-5 luglio 2009, Solda.
- Roccia, 5-6 settembre 2009, Val Canali.

Organi tecnici periferici operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli OTPO e delle rispettive scuole interregionali: CMI, LOM, LPV, TAA, TER, VFG. Essi hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli auto-istruttori.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

Componenti: Carlo Bonisoli, Nicola De Benedetti, Carlo Diodati, Alessandro Geri, Luigi Mantovani, Giuseppe Rulfo.

Attività ordinaria

La Commissione con i suoi vari corsi di formazione tecnico-didattici promuove e svolge attraverso i suoi titolari la prevenzione e la didattica nell'accompagnamento escursionistico su tutto il territorio. Notevole è stato l'impegno di tutti i componenti per condurre a termine le attività di gestione della CCE e dei sei gruppi di lavoro con i loro numerosi progetti annuali. La Commissione nel 2009 si è riunita 8 volte coinvolgendo ogni riunione una presenza di 9/10 persone pari a circa 130 giorni/persona. Il Comitato di Presidenza si è riunito 2 volte per la consultazione e approvazione di problemi inerenti l'attività ordinaria e gestionale della CCE.

La Commissione aggiorna annualmente ogni fine giugno l'albo Nazionale degli AE (attualmente 982 titolati), inserito sul sito web del CAI sotto la voce "Organi Tecnici Centrali".

Il gruppo di lavoro per i nuovi regolamenti costituito dalla CCE, formato da 4 componenti, ha concluso il suo lavoro terminando a dicembre 2009 il nuovo Regolamento degli AE con annessi allegati. Ha inoltre elaborato i nuovi piani didattici ed i regolamenti delle Scuole Regionali e Sezionali in collaborazione con la SCE con un apporto di 96 giorni/persona.

Per l'attuazione del progetto e per la realizzazione del "Manuale dell'Accompagnatore di Escursionismo", la CCE ha incaricato la SCE e per la fine del 2010 l'opera dovrebbe essere terminata.

Progetti e attività dei gruppi lavoro

I progetti si sono sviluppati attraverso i sei Gruppi di lavoro della CCE che si sono adoperati nelle seguenti attività:

Il Gruppo di lavoro Sentieri in occasione del Congresso degli AE a Isola del Gran Sasso si è riunito con tutti i suoi componenti regionali incaricati della sentieristica. Il Gruppo, braccio della CCE, lavora per una migliore informazione, organizzazione e strutturazione della sentieristica. Si è riunito 4 volte portando a termine una attività molto intensa organizzando: Il 7-8 febbraio a Montepiano, il 1° in-

contro con persone disponibili a creare una squadra che operi sul territorio nazionale nel contesto del progetto REI (Rete Escursionistica Italiana).

Ha coordinato un incontro con tutti i Referenti Regionali della REI ad Isola del Gran Sasso domenica 21 giugno 2009, incontro dal quale è uscito votato all'unanimità il documento "Quale Cai per i Sentieri".

Sempre il gruppo lavoro ha dato supporto al GR Sardegna, intervenendo sul territorio con la squadra successivamente formalizzata a Montepiano. Insieme al Gruppo Cartografia ha poi realizzato il 1° Corso di sentieristica e cartografia nelle date 31 ottobre -1 novembre e 14-15 novembre 2009.

La 10ª Giornata Nazionale dei Sentieri si è svolta il 31 maggio incrementando una notevole partecipazione di regioni e sezioni, che con il volontariato dei Soci hanno rispettato le direttive di manutenzione e segnaletica del CAI incrementando ulteriormente il ripristino di vecchi sentieri abbandonati. Hanno partecipato all'iniziativa l'80% delle Sezioni con competenza sui sentieri.

Il 9° Meeting Nazionale Sentieristica CAI si è svolto il 21 e 22 giugno organizzato in collaborazione con il GR CAI Abruzzo e con il coordinamento del Gruppo di lavoro Sentieri della CCE nel contesto del Convegno Nazionale degli AE ad Isola del Gran Sasso.

Il Gruppo di lavoro Cicloescursionismo, si è incontrato tre volte nell'arco dell'anno, portando a termine tutta l'attività programmata per il 2009. Lo stesso ha elaborato nel 2009 la bozza delle "linee guida" di autoregolamentazione nel contesto dell'attività del cicloescursionismo richieste dal CC. Tale Documento, approvato dalla CCE, è stato inviato dal CC ad UniCai per un parere di uniformità e compatibilità con le altre attività del CAI. Sempre il Gruppo ha portato a termine come da progetto sabato 17 e domenica 18 ottobre a Trieste, il 2° Raduno Nazionale Cicloescursionismo del CAI denominato "Pedali senza Frontiere". Al convegno hanno partecipato un centinaio di associati delle varie regioni. Domenica 18 ottobre si è conclusa la manifestazione con una escursione cicloescursionistica in Val Rosandra con 120 partecipanti. Il Gruppo ha organizzato sul territorio la manifestazione del "Progetto Pedala-

talia 2009" percorrendo in mountain-bike 4964 km, suddiviso in 92 tappe. Hanno partecipato al Tour 719 Soci con la collaborazione 52 Sezioni del CAI.

Il Gruppo di lavoro Cartografia si è riunito due volte proseguendo le proprie attività in collaborazione con le Scuole di Alpinismo per la nuova edizione del Manuale di Topografia e Orientamento. Ha rinnovato ex novo il Gruppo di lavoro cartografia, aumentando a 7 componenti ed ha avviato un'indagine sulla cartografia prodotta dalle sezioni.

Il Treoescursionismo sempre in collaborazione con le ferrovie dello stato e Club Alpino Italiano hanno dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno, coinvolgendo 17 regioni e 85 Sezioni del CAI.

Il Gruppo di lavoro Senior si è riunito complessivamente 4 volte (2 riunioni con il vecchio Gruppo che ha esaurito il suo mandato a giugno 2009 ed altre 2 riunioni con il nuovo Gruppo con componenti che rappresentano l'intero territorio nazionale, insediato ad inizio luglio. Da subito il nuovo Gruppo ha sentito la necessità di approntare il 1° Censimento Nazionale Senior, finalizzato a conoscere su tutto il territorio l'effettiva attività escursionistica dei Seniores. È in elaborazione la bozza di un documento da sottoporre prima alla CCE poi al CC, che identifichi le specificità dei Seniores. Si sono elaborati vari progetti che saranno attuati nel 2010: in particolare un Congresso Nazionale Seniores rivolto ai coordinatori Sezionali ed ai Presidenti di Commissioni regionali ove esistenti; editare come CCE/GL il quaderno Seniores, partendo dal quaderno Esperienze CAI Lombardia 1ª edizione - aprile 2009 curato dal GR CAI Lombardia e dalla Commissione Seniores.

Manifestazioni

La 12ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo 1ª dell'area del Mediterraneo, si è svolta in Abruzzo dal 22 al 27 giugno 2009. Le escursioni si sono svolte nei Parchi Nazionali della Majella, del Parco Nazionale d'Abruzzo - Lazio e Molise, nel Parco Regionale del Silente Velino, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per terminare nella Riserva Naturale di Punta Aderici sulla Costa dei Trabocchi. La manifestazione è stata organiz-

zata dalla CCE in collaborazione con l'OTPO escursionismo e GR CAI Abruzzo, con le Comunità Montane e i Parchi Nazionali. Attivi e numerosi nella conduzioni delle escursioni sono stati gli Accompagnatori delle numerose Sezioni CAI del territorio. L'accompagnamento delle varie escursioni è stato condotto alternando circa 40 Accompagnatori titolati; alle escursioni hanno partecipato circa 750 persone provenienti da 6 regioni italiane ed una delegazione tedesca.

Attività collaborative

È proseguita la collaborazione con UniCai per la realizzazione del progetto dedicato alla formazione della Base Culturale Comune, impegnando in media due/tre componenti della CCE per quattro riunioni, con circa 14 giornate/persona.

Corsi di qualifica per accompagnatori (AE) e aggiornamenti tecnici-culturali

La Commissione si avvale a livello periferico degli OTPO regionali e interregionali. I vari OTPO intervallano annualmente corsi di formazione e corsi di aggiornamento tecnici-culturali. Essi hanno il compito di programmare, di formare e aggiornare previo rilascio di nulla osta della CCE, gli Accompagnatori di Escursionismo nei vari livelli; di verificare i nullaosta dei corsi base e avanzati; le relazioni di fine corso; di controllare attraverso la validazione l'attività prodotta annualmente dei titolati AE e di organizzare nell'ambito regionale i congressi annuali e gli aggiornamenti, rimanendo attivi e collaborativi con le sezioni regionali.

Nell'anno 2009 la CCE ha rilasciato agli OTPO regionali e interregionali 9 nulla osta per corsi formativi e di qualifica e specializzazioni quali: il corso di qualifica per AE all'Area LPV, LOM e VFG con un totale di 88 titolati; al 3° corso EAI sono stati titolati 25 AE Accompagnatori in ambiente innevato delle varie regioni. Si sono svolti corsi di aggiornamento tecnico-culturale per AE dell'Area TER, LPV, LOM e CMI ed i corsi di aggiornamento per EAI, dell'Area LPV, VFG, LOM e CMI. In tutto hanno partecipato ai vari corsi di formazione per AE e di qualifica EAI 115 partecipanti; ai corsi di aggiornamento e congressi hanno partecipato circa 720 AE, coinvolgendo circa 157 titolati/istruttori/docenti per

una attività di volontariato e di docenza pari a 330 giorni/persona. Al 30.12.09 i titolati effettivi AE iscritti all'albo nazionali sono 986.

Partecipazione a convegni e organi tecnici periferici

Nel 2009 costituiti due nuovi OTPO in Area CMI: Molise e Sardegna.

La CCE è stata presente su tutto il territorio partecipando ai congressi e agli aggiornamenti regionali. Molti gli OTPO del CMI che si sono associati per realizzare corsi ed aggiornamenti. Il 6-7-8 novembre è stata presente all'aggiornamento/Convegno degli AE della Lombardia e del Lazio e Campania; al congresso/aggiornamento dell'Abruzzo, si sono uniti Umbria, Marche, Basilicata e Molise; il 20-21 novembre ai Congressi degli AE del VFG; il 27-28-29 novembre all'aggiornamento/convegno a Lagonegro sono convenuti Calabria, Sicilia e Puglia, mentre nello stesso fine settimana

eravamo presenti in Emilia Romagna e il 5 dicembre al Congresso della Toscana. Questo ha comportato un impegno non indifferente ma ha svolto senza dubbio un lavoro rappresentativo per i titolati dell'OTCO Escursionismo su tutto il territorio pari a 32 giorni/persona.

Scuola Centrale di Escursionismo

La neo costituita Scuola Centrale di Escursionismo coordina operativamente la formazione tecnico-didattica e l'aggiornamento degli AE nei diversi livelli approvati dal Regolamento OTCO-OTPO nel 2007. Nella sua attività ha partecipato come consulente didattica a tre corsi di formazione per titolati AE. Ha inoltre collaborato con la CCE ai piani didattici per i vari corsi di formazione dei titolati AE e per la figura degli ASE e per la stesura dei regolamenti delle Scuole Regionali e Sezionali di Escursionismo.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Aldo Scorsoglio

Vicepresidente: Lucio Le Donne
Segretario: Walter Brambilla
Componenti: Gian Carlo Berchi,
Corrado Kerschbaumer, Angelo
Margheritta, Barbara Serrani.

Il 2009 è stato un anno che ricorderemo. Mentre i gruppi di AG proseguivano la loro attività senza particolari problemi a livello territoriale e finanche a livello regionale, la struttura centrale ha dovuto mantenere la rotta che a suo tempo gli organi di indirizzo avevano declinato a partire dagli atti statutari fino al consolidamento del Progetto Educativo e della struttura organizzativo-formativa attuali. Riepiloghiamo quanto è stato fatto:

Eventi di rilievo internazionale

Un gruppo italiano ha partecipato al Camp giovanile nei monti Drakensberg, in Sudafrica, occasione di scambio di esperienze tra giovani alpinisti provenienti da tutto il mondo, ma anche momento vero di avventura e di conoscenza che resterà nella memoria e negli occhi dei 6 ragazzi e dei 3 accompagnatori italiani che hanno percorso il trekking ai piedi del Giant Castle. La CCAG ha organizzato a sua volta un trekking internazionale lungo i sentieri d'Abruzzo nonostante le difficoltà di un momento così doloroso e particolare per questa terra di montagna e di montanari colpiti dal recente terremoto; i giovani partecipanti provenienti da Italia, Slovenia, Spagna e Catalunya hanno camminato sui sentieri del Gran Sasso e della Maiella, si sono appagati degli scenari incontaminati dell'Appennino centrale, ma si sono anche calati nella realtà del territorio dimostrandosi forti e solidali.

Eventi nazionali

L'appuntamento istituzionale con il congresso ANAG si è tenuto a Mirano (VE) alla presenza del Presidente Generale ed è stato come sempre dedicato alla condivisione di alcuni dei temi strategici del momento: il protocollo di intesa con le associazioni scout (firmato poi quest'anno stesso a Roma), il protocollo con il MIUR, la formazione dei titolati di AG (regole di accesso, base culturale comune, revisione dei percorsi), il progetto "CAI-NO-STOP dall'AG allo SFE", gli strumenti per una comunicazione più efficace. Vi sono stati altri due convegni di respiro nazionale: il primo sui temi del rapporto con la scuola che si

è svolto sempre a Mirano (VE), mentre a Tivoli con la collaborazione della commissione AG del Lazio si è svolto il convegno "Imparare Giocando" che ha coinvolto titolati ed esperti sui temi della metodologia didattica per giovani ed adulti, uno dei temi più specifici nella formazione dei titolati di AG, uno dei cardini del Progetto Educativo. Anche quest'anno la commissione ha organizzato una gita nazionale per gli accompagnatori al Monte Bernina ed una gita nazionale di 4 giorni dedicata ai ragazzi con destinazione la Sicilia alle pendici dell'Etna (33 partecipanti di 8 Sezioni... più tanti ragazzi e accompagnatori locali).

Formazione

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente" di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti tre eventi destinati all'aggiornamento degli ANAG: a Finale Ligure su Orientamento e Cartografia (53 presenze), a Tivoli sulla Didattica (101), a Norcia sulle tecniche di sci fondo escursionismo (11). Proprio quest'ultimo corso è servito per instaurare una preziosa collaborazione con la ConSFE: l'idea contenuta nel documento d'intenti comune è quella di affiancare Istruttori SFE e accompagnatori AG per proporre una nuova attività invernale ai giovani e per seguirli in montagna oltre l'età propria dell'AG. Il corpo accompagnatori si è intanto arricchito di 52 nuovi elementi grazie ai Corsi di formazione AAG sviluppati e gestiti dalle scuole periferiche: si sono svolti i corsi esame nell'area TAA (11 SAT + 6 AA), nell'area VFG (26) e nell'area CMI (5 Lazio + 4 Campania).

Progetti scuola e corsi insegnanti (MPI)

In linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MPI, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che sono attivati sul territorio; la sezione di Mirano e la CCAG hanno voluto dedicare al "CAI nella Scuola" un importante convegno nazionale che ha coinvolto relatori CAI e MIUR nell'approfondimento sulle ricadute dei progetti per la scuola e per gli insegnanti. Un folto pubblico di accompagnatori di AG, ragazzi e personale docente ha partecipato all'evento. Per quanto riguarda i Corsi per gli insegnanti: nel 2009 abbiamo collaborato

alla progettazione e alla gestione del corso "Le Montagne del Mediterraneo: un unicum di biodiversità" (Gargano - Puglia 28 partecipanti), mentre abbiamo direttamente organizzato e gestito il corso "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino" a Bienna in Valcamonica (49 partecipanti).

Altri

Prosegue la partecipazione dell'AG al coordinamento OTC di UniCai che vi prende parte con il presidente ed il direttore della SCAG. Finalmente risolta in modo coerente al mandato la questione della "giacca divisa" che insieme al libretto unico costituiscono i primi tasselli verso un'immagine comune dei titolati CAI, l'attenzione si è rivolta agli ambiti formativi più interessanti: la formazione dei sezionali e la base culturale comune. La scelta di un percorso formativo con parti trasversali trattate da docenti condivisi ed in una unica sede, costituisce il viatico per una maggior sinergia e una reale collaborazione paritetica che dovrebbe sfociare in ulteriori momenti di collaborazione e contribuire alla ridefinizione di procedure e processi di maggiore uniformità (percorsi formativi, aggiornamenti, vidimazioni, etc.). Sono proseguiti gli impegni dei gruppi di lavoro dedicati: alla revisione dei regolamenti, completata nonostante il periodo piuttosto ricco di modifiche ricadute dagli organi superiori; alla predisposizione del sito internet oggi affiancato da una struttura di mailing e newsletter; alla ricerca storica sull'AG la cui parte cronologica viene periodicamente resa disponibile a tutti gli accompagnatori come strumento di memoria e di studio.

I numeri - anno 2009

*Campione: 332 sezioni
(per 134 si riporta attività 2007/8)*

Totale giovani coinvolti:	15209
Giornate in ambiente:	3592
Titolati:	773
Corsi di AG:	n. 145
Durata media corsi di ag (mesi):	8,5
Numero medio uscite nei corsi:	11,6
Sezioni che svolgono attività con le scuole:	190
Studenti coinvolti:	33252
Insegnanti:	2114
Sezioni che fanno attività con giovani <8 anni:	38
Sezioni che fanno attività con giovani >17 anni:	28

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Componenti: Claudio Blandino, Marcello Borrone (vicepresidente), Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Sauro Quadrelli.

Attività

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita otto volte e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici, in due occasioni sono stati invitati alla riunione di commissione i presidenti delle commissioni rifugi regionali. Su questa linea politica anche nel 2009 si sono organizzati incontri con i gestori dei rifugi ed i presidenti di sezioni per aree regionali, al fine di migliorare la conoscenza di diverse problematiche in funzione anche dei diversi ambiti territoriali.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2009 il suo terzo anno di attivazione. Sono pervenute n. 18 richieste. Le domande ammesse in graduatoria e finanziabili sono state n. 12.

In seguito ai danni, lamentati da molte Sezioni, connessi alle nevicate eccezionali della stagione invernale 2008/2009 il Comitato Direttivo Centrale ha deliberato l'assegnazione di un contributo supplementativo. Le domande pervenute sono state n. 47, ammesse al contributo n. 38. Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi" per l'anno 2009, con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da: Lucio Calderone Componente CDC; Ettore Borsetti Consigliere Centrale referente per i rifugi; Samuele Manzotti Presidente OTC Centrale Rifugi e Opere Alpine.

Convegni internazionali

Nel mese di maggio ad Aussois in Francia nel Parco Nazionale della Val Vanoise si è svolto il "Premières rencontres Européennes sur les refuges de montagne" a cui sono stati invitati i rappresentanti dei Club Alpini Italiano, Francese, Spagnolo, Svizzero, Sloveno, Norvegese, Bulgaro.

Il Club Alpino Italiano ha partecipato con una delegazione formata dal Consigliere Centrale Ettore Borsetti, il Presidente Samuele Manzotti e il Vice Presidente Marcello Borrone della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine. Il convegno della durata di tre giorni è stato organizzato da Odit France, società pubblico/privata, (espressione del Ministero del Turismo francese) che si occupa di gestione ambientale del turismo e aveva l'obiettivo di fare il punto della situazione delle diverse realtà ed esperienze dei rifugi presenti sulle maggiori catene montuose europee quali: le Alpi, i Pirenei, gli Appennini, i Balcani, ecc...

La relazione svolta dal Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, ha sottolineato il primato europeo del Club Alpino Italiano per numero di strutture, la loro distribuzione tra le Alpi e gli Appennini, la classificazione in diverse categorie delle strutture, l'organizzazione delle attività affidata alla Commissione Centrale e l'articolazione dei fondi economici. Sono stati ricordati anche i progetti "Energia 2000".

A questa relazione si è aggiunto in allegato agli atti del convegno, un abstract delle "Linee guida per il piano della manutenzione ecocompatibile dei rifugi appenninici" promosso dal Gruppo Regionale Abruzzo e dal Comitato Direttivo Centrale, redatto dal Dipartimento di Tecnologia della Facoltà di Architettura di Chieti, e coordinato dall'arch. Marcello Borrone.

Commissione Cinematografica Centrale Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Piero Carlesi, Roberto Condotta, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena, Lorenza Moneta, Nereo Zeper.

Il tradizionale ruolo della Commissione Cinematografica Centrale si è molto evoluto in questi ultimi decenni. La funzione della Cineteca quale centro di diffusione principale di film sull'alpinismo e sulla montagna, svolto per oltre cinquant'anni in favore delle Sezioni del nostro Sodalizio, è andata progressivamente esaurendosi, sostituita con canali diversi di approvvigionamento, quali ad esempio i vari festival cinematografici. Tuttavia la Commissione ha ritenuto di proseguire nell'arricchimento della Cineteca con nuovi titoli di film che meglio rappresentano il panorama delle opere cinematografiche che riflettono lo spirito del CAI. Sono stati infatti acquisiti i film: Aria, Oltre la Parete, Jim Bridwell, Lighting Strike, SS 26, presentati quest'anno al Trento Filmfestival, oltre a The Wall, premio "Mario Bello" della Commissione del 2009. Inoltre è stato ultimato il documentario Sulle tracce della Salamandra, storia sull'estrazione dell'amianto in Valmalenco, realizzato in collaborazione con il Comitato Scientifico del Gruppo Regionale CAI Lombardia.

Sono proseguite le collaborazioni con i Filmfestival di Trento e di Cervinia, oltre che di Zakopane e Tbilisi. L'OTCO in particolare ha contribuito al restauro da parte della Fondazione Cineteca Italiana di un film del 1927, Il Gigante delle Dolomiti, che sarà oggetto di un evento speciale dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'UNESCO nell'edizione 2010 del Trento Filmfestival.

Si è anche favorito un percorso di incentivi alla produzione di film di alpinismo, specialmente realizzati da giovani cineasti, che partirà con un'opera sulla figura di Mary Varale.

Nel 2009 per la prima volta l'OTCO si è cimentato nel compito di formazione, organizzando un corso specifico per esperti di eventi cinematografici nelle Sezioni, tenutosi a Campo Imperatore (AQ).

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Stefano Tirinzoni

È stato un anno denso di eventi il 2009 per l'UIAA, che ha ripreso la sua attività in un rinnovato clima di concordia e di collaborazione, nell'intento di realizzare qualcosa di concreto che garantisca anche un ritorno alle Associazioni che ne fanno parte.

Il DAV (Germania), lo OeAV ed il VAVO (Austria) sono usciti alla fine del 2008 dall'UIAA, che ha così perso solo tre club, ma ha visto ridursi il corpo sociale del 55%, essendosi distaccati oltre 1.584.000 soci! I tre club germanofoni se ne sono andati perché non hanno condiviso la riforma statutaria approvata dall'UIAA a Thera ed in particolare le norme che conferiscono ai membri dell'Executive Board il diritto di votare all'interno del Management Committee e che assegnano nella Assemblea Generale ad ogni Club un solo voto, indipendentemente dal numero di associati; inoltre hanno ritenuto di non poter più stare in una associazione che non si occupa di due temi che sono per loro di fondamentale importanza: quelli dei rifugi e dei sentieri. Tutti auspichiamo un ripensamento perché l'UIAA senza questi tre club non rappresenta più tutte le montagne del mondo e si sta operando per un loro rientro; ma non sarà facile e richiederà tempi lunghi. Sono invece entrati a far parte dell'UIAA, che contava 82 Club appartenenti a 57 Nazioni di tutti i continenti abitati, le Federazioni della Mongolia MMCF e della Repubblica Dominicana ADEM.

Il Management Committee si è riunito due volte (a Plas Y Brenin nel Galles ed a Porto in Portogallo) ed ha provveduto ad un riordino delle Commissioni abolendo la "Expedition Commission" e distribuendo le competenze in questa materia fra le Commissioni dell'"Access" (Commissione che ha cambiato la originaria denominazione di "Access and conservation"), della "Mountain Protection" e del "Mountaineering"; ma il risultato più importante è stata l'approvazione di un nuovo metodo di lavoro delle Commissioni, che d'ora innanzi opereranno secondo la procedura, elaborata principalmente dal nostro attivissimo Silvio Calvi, membro dell'Executive Board, del Project Management e quindi per singoli progetti, per ognuno dei quali saranno definiti scopi, tempi, costi, benefici e nominativi dei responsabili; i primi progetti elaborati dalle Commissioni sono veramente interessanti e ci si possono aspettare risultati concreti utili per i

Club associati all'UIAA.

È stato approvato il nuovo Statement dell'UIAA che recita:

L'UIAA promuove la crescita e la protezione dell'alpinismo e dell'arrampicata in tutto il mondo:

- *preservandone lo spirito e le tradizioni;*
 - *facendo progredire la sicurezza e l'etica delle pratiche alpinistiche;*
 - *promuovendo l'accesso responsabile, la cultura e la protezione dell'ambiente;*
 - *sostenendo la partecipazione dei giovani ed il movimento Olimpico.*
- Si è ampliato il ventaglio delle aziende che si avvalgono del Marchio UIAA sui materiali alpinistici; interessanti prospettive vi sono anche per l'Environmental Label.

L'Assemblea Generale si è tenuta ai primi di ottobre a Porto in Portogallo ed ha approvato, al termine di un processo di revisione alquanto confuso, la "UIAA Mountain Ethics Declaration"; si tratta di un testo di dodici articoli che riprendono ed aggiornano i contenuti delle massime della "Tirol Declaration" scaturita dal convegno di Innsbruck del 2002. È un sintetico codice di buon comportamento al quale si auspica che ogni alpinista si ispiri nell'andar per monti; è un documento che si aggiunge agli altri quindici documenti e dichiarazioni in passato approvati dall'UIAA; il CAI, con apposita mozione approvata all'unanimità, ha chiesto che costituisca un primo tassello di una più complessa operazione di riordino di tutti i documenti dell'UIAA, che porti ad una sola "UIAA Mountain Charter", nella quale sia sintetizzato il pensiero dell'UIAA su tutta la tematica dell'Alpinismo (accesso responsabile, tutela dell'ambiente montano, conoscenza e studio del territorio e del paesaggio montano, etica, didattica, ecc.). L'Assemblea ha anche votato un "bilancio progressivo per il 2010" che attinge alle risorse accantonate in passato e che consentirà l'avvio dei nuovi progetti delle Commissioni. Fra le nuove iniziative in progetto vi sono anche alcune riguardanti la "Mountain Culture", che riguardano la messa in rete dei Musei, delle Biblioteche e dei Festival dei maggiori Club ed il tema dei rifugi, con la realizzazione di un database di scambio di informazioni fra le varie federazioni.

Al termine della serata conclusiva dell'Assemblea il Presidente del Club Alpino Portoghese ha consegnato nelle

mani di delegato del CAI nell'UIAA, lo striscione dell'Assemblea Generale che nell'Ottobre del 2010 sarà ospitata a Bormio in Valtellina; è dall'Assemblea di Venezia del 1985 che la massima assise dell'UIAA non è ospitata in Italia.

Un grazie particolare va ai nostri soci impegnati nelle varie commissioni, che svolgono una attività incisiva e molto apprezzata.

Per chi vuol saperne di più sull'UIAA consiglio di visitare il rinnovato sito web www.theuiaa.org.

A complemento del tema UIAA segnalò l'iniziativa assunta dal CAI di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro fra tutti i Club di Alpinismo che operano nelle nazioni aderenti alla Unione Europea con lo scopo, in vista della entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che includerà fra gli campi d'azione della UE quello della montagna, di creare un interlocutore della UE, che rappresenti tutte le montagne d'Europa e che operi per ottenere dalla UE specifiche politiche che supportino, anche con adeguati finanziamenti, le attività tipiche dei nostri club (rifugi, sentieri, educazione ambientale, soccorso alpino, giovani, ecc.).

Commissione UIAA Mountain Protection Rappresentante CAI: Mattia Sella L'UIAA Mountain Protection Commission offer:

- Una missione orientata all'azione che aiuta scalatori ed alpinisti a "rivendicare il terreno favorevole" come *leaders* storici e *stakeholders* chiave per gli aspetti della protezione della montagna intorno al mondo.
- Una rete di forte collaborazione operativa tra Governi, manager della terra, gruppi ecoturistici e principali NGS per la tutela ambientale al fine di rispondere concretamente all'impatto del cambiamento climatico, della riduzione della biodiversità, della crescita della popolazione ecc., sulle regioni montane e sulle loro culture
- Un'opportunità di guida per l'UIAA nel mettere insieme scienza, sport e turismo al fine di migliorare la protezione della montagna in tutto il mondo con un ulteriore sviluppo e promozione dell'UIAA Environment Label.
- Un punto di riferimento partecipativo per le Federazioni al fine di condividere e rendere pubbliche informazioni, successi, azioni, risultati, "best practices", minacce e opportunità delle loro regioni.

- Uno strumento per le Federazioni di attrazione di nuovi membri, soprattutto giovani, attraverso utili e ispiranti progetti internazionali di gestione della montagna che mettano in comunicazione scalatori e alpinisti con scienziati e manager della terra per meglio valutare, comprendere e proteggere le particolari risorse naturali e culturali delle regioni montane.

Tra le attività e i progetti della Mountain Protection Commission sono da segnalare:

- *Testimonianze di "non lasciare tracce" e di best practices di gestione della montagna:* nella primavera del 2009, A. T. Sherpa e D. St Sherpa, membri della Mountain Protection Commission, hanno dato seguito con successo alla loro *2008 Eco-Everest Expedition*, focalizzata nel creare una consapevolezza sui cambiamenti climatici e testare pratiche alpinistiche ad effettivo basso impatto (<http://www.ecoeverest.net.np/>).

- L'UIAA è stata chiamata dall'ICIMOD (International Centre for Integrated Mountain Development, www.icimod.org) a partecipare ad un nuovo progetto a lungo termine di monitoraggio dell'ecosistema trans-Himalayano, con lo scopo di aiutare a stabilire diversi nuovi transetti scientifici nel Hindu Kush-Karakoram-Himalayas al fine di conoscere e fronteggiare l'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità in questa importante regione montuosa.

- La Mountain Protection Commission parteciperà alla più importante conferenza internazionale del 2010 per trovare pratiche soluzioni ad un problema globale e sempre più in crescita di protezione ambientale: il trattamento dei rifiuti umani. Una conferenza internazionale, *"Exit Strategies: Managing Human Waste in the Wild"*, avrà luogo il 30-31 luglio a Golden, Colorado, ospitata dall'American Alpine Club.

Commissione UIAA Access
Rappresentante CAI: Lucia Foppoli
Ovunque nelle zone montuose ove si praticano l'alpinismo e l'arrampicata, o semplicemente si percorrono i sentieri escursionistici, si possono verificare restrizioni nell'accesso, per i più svariati motivi: ambientali, sociali, legali, politici, religiosi o altri. È così affidata alla Commissione Accesso la rappresentanza degli interessi di alpinisti e *climbers* di tutto il mondo, e l'incarico di assistere l'UIAA e le Federazioni affiliate nell'im-

portante compito di garantire che alpinismo ed arrampicata siano praticati in libertà, ovviamente nel rispetto dell'ambiente, delle realtà sociali, e delle regole codificate, ossia in modo responsabile. È infatti scopo primario della Commissione, oltre a quello di affrontare e discutere le eventuali restrizioni inappropriate, incoraggiare la *"Best Practice"* nella frequentazione delle montagne. Nel 2009 la Commissione, in parte rinnovata, si è riunita in due occasioni: a maggio, in Galles, ed a novembre, nel Giura Bernese. Nel primo incontro ha avuto particolare rilievo l'organizzazione della Commissione stessa, oggi denominata *Access Commission*, e la ridefinizione degli scopi che le sono propri; questo a seguito della soppressione della Commissione *Expedition* deliberata dal *Management Committee* UIAA e dell'introduzione di una totalmente nuova metodologia di lavoro, sul modello del *"Project Management"*. La nuova denominazione *"Access Commission"* (in luogo di *Access and Conservation*) è stata una scelta formale, non di sostanza; resta, infatti, invariato, nella filosofia e nei termini di lavoro della Commissione, lo scopo di promuovere e tutelare non un accesso alle montagne *tout court*, ma un accesso *responsabile e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, e delle popolazioni e realtà locali*. Con questo indirizzo e con la nuova guida di Clare Bond (BMC), subentrata quest'anno al Presidente Bob Pettigrew, nella seconda riunione si è entrati nel vivo del lavoro scegliendo i futuri progetti. Le energie della Commissione saranno così dedicate alla creazione di una *banca dati online* sui problemi di accesso - la cui realizzazione è stata affidata in qualità di project manager proprio a questo rappresentante CAI - nella quale inserire perché siano messe a disposizione degli interessati, informazioni il più aggiornate possibili sui problemi riscontrati nei vari Stati, informazioni che le Federazioni o i singoli dovranno aver cura di comunicare ad UIAA. Inoltre, con la collaborazione della Commissione Mountain Protection, sarà istituita una *Information Library - on line* per le pubblicazioni esistenti e, via via, per quelle che saranno editate da UIAA e dalle Federazioni partecipanti, sempre ovviamente riguardanti le tematiche dell'accesso e della *best practice*. Sarà inoltre organizzato per il 2014 un *Congresso mondiale sull'accesso*, durante il quale si pensa di affrontare anche la discussione sul riconoscimento

del *diritto alla natura quale diritto umano*, riprendendo la falsariga del progetto *"Relate to Nature"* di Alan Blackshaw. Altro obiettivo, infine, è verificare in concreto l'esito dei passati interventi della Commissione nella soluzione dei problemi riscontrati in India, Slovacchia, Georgia e Perù, ricontattando per informazioni i rappresentanti delle Federazioni incontrati in alcune aree montuose di questi paesi.

Commissione UIAA Safety
Rappresentante CAI:
Vittorio Bedogni

Una mole non indifferente delle attività sviluppate presso il CSMT ha stretta attinenza a quanto fatto dal CAI come contributo ai lavori svolti nell'ambito della Commissione Sicurezza dell'UIAA. Tra questi vale la pena citare:

Attività di caratterizzazione delle corde per cadute su uno spigolo – Si tratta di una attività in avanzamento da tempo e che ha avuto una sospensione a causa dell'indisponibilità dell'apparecchio *Dodero* durante il trasferimento dall'Università di Padova all'attuale laboratorio. Obiettivo dell'attività è stilare una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo valutando l'energia assorbita a rottura. Questa attività ha registrato nel 2009 alcuni eventi importanti quali la visita al Laboratorio di tecnici di due produttori di corde (27/02/2009 Lanex-Cechia e 12/03/2009 Beal-Francia). Si sono inoltre svolte varie attività di affinamento nella valutazione dell'energia assorbita a rottura e nella valutazione della ripetibilità dei test.

Attività di caratterizzazione di freni autobloccanti semiautomatici

– È proseguita l'attività di caratterizzazione e si è arrivati ad avere elementi per la definizione della Norma da presentare a Golden (Co-USA) nella riunione plenaria dell'UIAA. Sono state fatte numerose prove per valutare gli scorrimenti della corda nel freno utilizzando vari tipi di corda e vari tipi di freni. Va ricordato che una Norma preliminare sull'argomento è in via di definizione anche presso il CEN. In marzo si è tenuto inoltre un incontro a Montemarenzo presso KONG tra membri del CSMT e costruttori italiani di freni per analizzare il problema e prendere posizioni comuni.

Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete – Questa attività

ha grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI e pertanto una grande mole di lavoro sia sperimentale che teorico è stato svolta su questo tema. L'argomento è pure di interesse nell'ambito UIAA e pertanto si decide di portare alcuni nostri risultati preliminari in quella sede.

Attività varie – Altre attività sono state svolte dai membri del CSMT, specie da Zanantoni, in vari campi quali quello per la definizione di una Norma per le Vie Ferrate.

Riunione plenaria Commissione Sicurezza UIAA (*Golden Colorado - USA - 26-29 maggio*) – La riunione ha visto una prima parte limitata solamente ai delegati ufficiali (Internal Section) in cui si è discusso ampiamente del portale che gestisce i marchi che l'UIAA concede ai vari costruttori di materiale alpinistico, del funzionamento dei gruppi di lavoro, di budget, della certificazione di nuovi laboratori, di nuovi standard e di eventuali nuovi campi di attività per la Safety Commission. Tra gli argomenti principali discussi vale la pena ricordare: *Imbracature - Approccio energetico alla resistenza delle corde (Prove di tenuta su spigolo) - Scivolosità delle corde - Equalizzazione dei carichi sui chiodi di una sosta - Corrosione sotto tensione di Spiti e Fix (BOLTS) - Freni autobloccanti semiautomatici.*

Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Il 2009 è stato il mio primo anno in qualità di rappresentante CAI nella Mountaineering Commission (MC) dell'UIAA, in sostituzione di Giancarlo Del Zotto. Nell'ambito della MC, per esperienze personali, mi sono interessato maggiormente delle attività del TSWG (Training Standard Working Group) più che di quelle del LEWG (Legal Expert Working Group). Nel corso del 2009 le attività da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Incontro a Milano (28 marzo) con Silvio Calvi e gli altri rappresentanti CAI nelle varie commissioni UIAA. Nel corso di questo incontro ho avuto modo di conoscere personalmente gli altri rappresentanti italiani e di comprendere meglio i meccanismi di un organismo complesso come l'UIAA; Silvio Calvi ci ha inoltre illustrato il nuovo schema di funzionamento "a progetto" delle varie commissioni UIAA.

- Partecipazione all'incontro della Moun-

taineering Commission svoltosi a Chamonix, Francia, dal 3 al 5 aprile.

- Partecipazione, su invito della Indian Mountaineering Commission (IMF) come membro della MC, ad un "Alpine International Camp" che si è tenuto in India, nella valle Rudugaira Bamak nel gruppo del Garhwal Himalaya, dal 5 al 25 ottobre. Questo campo alpinistico internazionale è stato organizzato dalla IMF per celebrare i 50 anni dalla propria fondazione e vi partecipavano, come istruttori o come "allievi", alpinisti da diverse parti del mondo (Italia, Canada, Israele, Iran, Inghilterra, oltre che ovviamente India). Obiettivo principale del campo era un confronto sulle diverse tecniche alpinistiche in uso in diversi paesi del mondo, confronto che si è sviluppato con le modalità di un corso (istruttori/allievi) anche se realizzato in alta quota. Il campo base era infatti collocato a 4600 m di quota ed abbiamo salito durante la permanenza le vette del Rudugaira (5818 m) e del Gangotri 1 (6672 m). Durante la permanenza, ho tenuto diverse lezioni teoriche/pratiche su diversi argomenti inerenti i materiali e le tecniche di progressione e soccorso su roccia, neve e ghiaccio. Avendo partecipato a questo campo, per motivi di lavoro non ho poi potuto presenziare al meeting della Mountaineering Commission che si è tenuto a New Delhi nei giorni 11-13 novembre.

- Contributo al perfezionamento dell'UIAA Mountain Code (ora Mountain Ethics Declaration, approvata nella riunione di Porto del 10 ottobre 2009).

- Contributo alla valutazione della documentazione presentata dal Club Alpino Israeliano per il riconoscimento UIAA della sua procedura di formazione di "istruttori" volontari; nello specifico Israele chiede che vengano riconosciuti i seguenti Standard: Mountain Walking and Trekking (summer), Sport Climbing (indoor and outdoor), Rock Climbing (leader placed protection).

Il riconoscimento del "label" UIAA alle diverse figure di istruttori o leader in campo alpinistico è una delle attività pratiche di maggior impatto della MC, che implica anche visite di giorni o settimane presso le associazioni che ne fanno domanda. Questa attività, certamente di importanza per l'UIAA ed anche per le varie associazioni (spesso il label dà anche la possibilità di esercitare professionalmente il lavoro di istruttore, accompagnatore o guida), implica un onere di lavoro (e anche di costi) non indifferente per le poche persone del

TSWG che al momento se ne occupano. Questo pone un problema per il futuro di come potere gestire questa importante procedura.

Per quanto riguarda il CAI, al momento le figure titolate che hanno avuto l'approvazione UIAA sono quelle del "Trad Climbing", "High Alpine", "Ski Touring", corrispondenti ai titolati IA, ISA, INA ed INSA. Sarebbe opportuno chiedere anche il riconoscimento del label "Sport Climbing" per le figure IAL ed INAL.

Commissione UIAA Youth Rappresentante CAI: Dolores De Felice

Riunione autunnale Commissione Giovani (16-17 Ottobre - Cape Town, Sudafrica). I punti in agenda erano parecchi ed importanti, in vista del prossimo triennio:

- Relazione all'Assemblea Generale UIAA a Porto e valutazione delle relazioni sugli eventi 2009 (riunioni giovanili internazionali).

- Piano strategico 2010-2012 e lavoro con le altre Commissioni.

- Eventi 2010-2012 (*Istruzione Accompagnatori, proposte di formazione e progetti, richieste di contributo economico - Partecipazione eventi giovanili internazionali, scadenze e riunioni UIAA 2010-2012 - Formazione anti-doping, giovani/scuole, giovani e arrampicata su ghiaccio - Manuale per organizzatori di eventi ed elaborazione di standard per la formazione di Accompagnatori*).

- Sviluppo dell'Africa - Presentazioni, strategie e attività post-meeting con i membri della Commissione Giovani, il Mountain Club del Sudafrica e altri.

- Posizioni della Commissione Giovani: quando, dove, chi, cosa, perché...

In coda alla riunione è stata dedicata circa mezz'ora a gruppi di lavoro (i membri della Commissione Giovani presenti si sono divisi in due gruppi). Questa attività ha permesso di mettere a fuoco due importanti momenti di riflessione: uno riguardante le motivazioni dei giovani nei confronti della montagna e uno mirato invece alla revisione del "mission statement" (o "dichiarazione d'intenti") della Commissione Giovani UIAA. Questi di seguito i temi dei due gruppi di lavoro:

- Cosa ispira i ragazzi delle diverse età ad iniziare a fare alpinismo?

- Cosa dovrebbe contenere il "mission statement" (dichiarazione di intenti) della Commissione Giovani UIAA?

Progetti Commissione Giovani UIAA 2010-2012.

Durante la riunione dei Presidenti di Commissioni UIAA a Porto, la Commissione Giovani ha presentato dei progetti. Di seguito quelli di interesse più generale:

- *Manuale degli eventi giovanili (Manuale pratico per gli organizzatori di eventi).*

- *Formazione anti-doping per Accomagnatori e nelle Scuole.*

- *Lavorare per il 2011 : progetto ambientale formazione giovani.*

- *Video: riprendere le attività degli eventi giovanili internazionali.*

Commission UIAA Medical Rappresentante CAI:

Enrico Donegani

La mia proposta a rappresentante CAI in seno alla Commissione Medica dell'UIAA risale all'estate 2008, nomina poi ratificata dall'Assemblea Generale dell'UIAA a Teheran, nell'ottobre 2008, per il quadriennio 2009-2012. Il 2009 rappresenta dunque il mio primo anno di attività nella Commissione Medica dell'UIAA.

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita per il suo meeting annuale il 16 novembre 2009 a Kathmandu (Nepal). Purtroppo, per motivi professionali inderogabili insorti all'ultimo momento, ho dovuto rinunciare a partecipare al convegno.

Ho comunque inviato via e-mail al Presidente della commissione, il dr. Buddha Basynat, le due proposte di lavoro che avevo in programma di discutere du-

rante i lavori, entrambe da inserire nei "Consensus Papers", una relativa agli "anziani in alta quota" e l'altra ai "pazienti operati al cuore in alta quota". Entrambe le proposte verranno elaborate nel corso dell'anno in corso, in collaborazione con altri componenti della commissione e ridiscusse in occasione del prossimo meeting che si terrà nel 2010 ad Arequipa, in Perù. Attualmente sono 15 i "Consensus Papers" (recommendations) già disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Altri sono invece in via di preparazione, sul doping, sui problemi oculari e dentali, sugli avvelenamenti da animali e sui problemi fisici delle persone di razza non-caucasica in alta montagna. I papers, originariamente redatti in lingua inglese, necessitano della traduzione nelle principali lingue del mondo, al fine di rendere le informazioni disponibili al maggior numero possibile di persone interessate alla montagna. Sono in corso le traduzioni in francese, spagnolo, tedesco, giapponese e finlandese. Per quanto riguarda l'italiano, ho già tradotto, in collaborazione con una collega anestesista che lavora da anni in Inghilterra, la dott.ssa Franca Serafini, il capitolo "Travel at High Altitude". Recentemente il sito UIAA è stato aggiornato e la sezione medica attualmente ha uno spazio molto più ampio ed adeguato. Nel corso della riunione si è poi discusso di vari altri problemi. Il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le problematiche, le iniziative e i

risultati ottenuti inerenti alla medicina di montagna del proprio Stato. Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato il notevole lavoro svolto dalla propria commissione, in stretto rapporto con la WADA, soprattutto per quanto riguarda le gare di arrampicata su ghiaccio. Molta dell'attività svolta ha riguardato appunto lo studio antropometrico degli atleti di questa specialità. Il presidente Buddha continua a lavorare con i colleghi della CISA-ICAR al fine di implementare la collaborazione a livello mondiale in tema di soccorso alpino. Infine si è parlato dei diplomi di medicina di montagna, che per molti versi resta uno degli aspetti più importanti dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo resta quello di ampliare a livello europeo il numero dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi di didattica stabiliti dall'UIAA. Come già detto, la prossima riunione della Commissione Medica è prevista in occasione del congresso internazionale della ISMM, in programma ad Arequipa, in Perù, nel mese di agosto 2010.

C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Note sull'Assemblea del CAA tenutasi in Austria ad Innsbruck il 12 settembre 2009.

L'incontro, con la completa partecipazione sia dei soci che del Consiglio Direttivo, è stato ottimamente organizzato dall'OeAV presso la propria nuova Sede Centrale di Innsbruck. Il Presidente Klenner dà l'avvio ai lavori con la presentazione di un nutrito ordine del giorno, fra cui spiccano le sollecitazioni ad una migliore comunicazione tra consiglio direttivo, club associati, commissioni, sede e l'elaborazione del concetto sull'intensificazione delle attività del CAA nell'ambito dell'Unione Europea. Il Presidente Klenner evidenzia che vi è un concreto pericolo che possibili normative europee possano investire le attività delle nostre associazioni alpinistiche. Al fine di scongiurare negative conseguenze ritiene opportuno che il CAA sviluppi dei contatti sia con il parlamento che con la commissione dell'UE. Sul concetto generale di questa iniziativa si è tutti d'accordo, ma su chi la debba affrontare ci sono alcune perplessità perché la materia investe anche le associazioni che non fanno parte del Club Arc Alpin. A questo punto, a mio avviso, la materia si è complicata perché dovrebbe intervenire l'UIAA, a cui non appartengono più il DAV e l'OeAV. Si tratta di una situazione delicata che investe in pieno il CAI per la sua autorevole partecipazione ad entrambe le associazioni internazionali. Nel corso dei lavori comunque viene elaborato a grandi linee il progetto di formazione di una unità operativa avente l'incarico di attingere informazioni su progetti legislativi presso le agenzie specializzate, che dovranno essere rielaborate dal CAA e trasmesse ai Club. Parallelamente i singoli paesi aderenti all'UE devono essere assistiti dalle associazioni alpinistiche di riferimento che a loro volta devono creare una rete di contatti con gli europarlamentari. Il Consiglio Direttivo del CAA si è assunto il compito di descrivere più dettagliatamente l'iter operativo, che verrà sottoposto ai soci in una riunione generale straordinaria a fine marzo 2010. Nel corso dell'Assemblea si affronta anche il tema delle mutazioni climatiche in atto e delle strategie da intraprendere per limitarne i danni, il cui documento finale verrà discusso ed approvato nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci del 2010. Viene discusso ed approvato un

documento in materia di Vie ferrate ed uno in materia di circolazione motorizzata off-road. Vi è stato un cambiamento nella composizione del Consiglio Direttivo del CAA per le dimissioni volontarie di Michael Caffisch del SAC. Il Club elvetico ha provveduto a proporre quale successore Gianna Rauch, presidente di Sezione e membro del Consiglio Generale del SAC. L'Assemblea ha nominato all'unanimità Gianna Rauch a nuovo membro del Consiglio Direttivo. La Commissione Rifugi, dopo le dimissioni di Marco Tieghi, è stata reintegrata con Claudio Sartori ed ha eletto come nuovo presidente Georg Simeoni dell'AVS.

Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Rino Zocchi
Nel 2009, come per il passato, i contatti fra gli otto paesi partecipanti sono avvenuti attraverso una riunione collettiva annuale e poi con successive comunicazioni telematiche e telefoniche.

L'incontro annuale, organizzato da AVS, si è svolto il 23 Aprile al Castello di Firmian (con veloce saluto di Messner) ed il 24 a Bolzano presenti: Von Metz (AVS-Presidente.), Skerbinek (PZS-Vice Presidente CAA.) ed i Commissari Schrag (DAV), Larcher (OeAV), Hasler (CAS), Zocchi (CAI), Mayerl (AVS), Steinegger (AVS-GIOV.) e assenti Lamarque (FFCAM), Wholwend (LAV). Da DAV e OeAV, la cui attività è da sempre svolta in continua e frequente collaborazione, viene annunciato di aver complessivamente raggiunto il milione di Soci. Ora i Direttivi dei due Club stanno studiando assieme di affrontare il loro futuro attraverso una serie di convegni su vari argomenti quali ambiente, rifugi, turismo, sicurezza, arrampicata, sci alpinismo. I loro risultati verranno sottoposti anche agli altri membri CAA.

Nella riunione si tratta poi di argomenti riguardanti la politica generale di CAA. Si allude cioè alla decisione di vertice di discutere sulla possibilità di far partecipare al CAA anche altri paesi europei o in alternativa di creare una Delegazione Europea dell'UIAA; ed in quest'ultima Associazione rientrerebbero sia DAV che OeAV. Da come sono state esposte sembra quasi che queste eventualità debbano riguardare solo le due dette Associazioni. Zocchi in proposito asserisce che simili decisioni de-

vono comunque essere sottoposte e discusse preventivamente da tutti i paesi Membri. DAV, OeAV, AVS, con l'appoggio esterno anche di CAS hanno varato un programma per l'arrampicata praticata nelle palestre artificiali basato su video e testi tendenti a ridurre i frequenti incidenti che si verificano. Il tutto è stato trasmesso per conoscenza da Zocchi al Presidente della CNSASA Dalla Libera.

Mayerl illustra un avvenimento che è già stato impostato da un'organizzazione privata: I.M.S. – International Mountain Summit dal 3 all'8 novembre 2009 in Bressanone; Mayerl procede dichiarando che in Alto Adige sono previste penalità e multe consistenti per chi provoca slavine; detti provvedimenti sono già stati applicati più volte.

Schrag afferma che nel DAV è notevolmente incrementato il numero dei loro corsi a seguito dell'incremento dei Soci. Fa poi un censimento delle Associazioni appartenenti al CAA che effettuano gare di arrampicata e di sci alpinismo: risposta affermativa per DAV-OeAV-PZS-CAS e negativa per CAI e AVS, mentre non si conosce l'orientamento di FFCAM e LAV.

Nell'anno nella nostra Commissione numerosi sono stati i contatti riguardanti il controllo che in alcuni paesi si vuole applicare per chi frequenta territori innevati. Il criterio pressoché unanime è quello di non creare vicoli o divieti, ma di insistere con raccomandazioni preventive nelle Scuole e nelle Sezioni per dotarsi di attrezzatura adeguata e di saperla poi usare. La prossima riunione verrà organizzata da OAV in Austria a Innsbruck nel 2010.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Di assoluto rilievo lo studio di strategie e misure per il clima in elaborazione nel CAA. È una proposta che nasce dalla consapevolezza della corresponsabilità nel riscaldamento climatico delle attività dei soci del Club alpino. A novembre 2009 è stato inviato a tutti i Club alpini un documento di proposte su come ridurre la produzione di CO₂. L'invito è di rielaborarle e inviarle al direttivo del CAA entro giugno 2010. La commissione si è riunita nei giorni 1 e 2 maggio 2009 a Bolzano: il 1° maggio è stato dedicato allo scam-

bio di lezioni di educazione ambientale “sul campo” tra i vari esperti dei Club alpini. Per la nostra associazione era presente oltre al sottoscritto il dott. Giorgio Maresi ONTAM; il secondo giorno sono stati affrontati i seguenti temi:

Educazione ambientale - La commissione propone al direttivo del CAA la creazione di una piattaforma comune sull'argomento dell'educazione ambientale finalizzata a tutti i moltiplicatori (accompagnatori, istruttori, consigli direttivi, ecc.) dei vari sodalizi. Il CAA assumerebbe il coordinamento, l'elaborazione e la distribuzione di buone pratiche sia dal punto di vista metodico che di contenuti. Attualmente sono stati raccolti dati da tutti i sodalizi e successivamente verranno organizzati su piattaforma internet in modo che ne possano subito fruire i soci interessati.

Strategia e misure per il clima per i soci del CAA - Il documento proposto al direttivo CAA, relativo all'obiettivo di riduzione della produzione di CO2 del 10% entro il 2015, nelle attività dei Club alpini, viene semplificato per essere poi trasmesso ai vari sodalizi per una accurata valutazione e discussione.

Vie ferrate - Il documento già elaborato viene armonizzato. La commissione chiede al direttivo CAA la sua formale accettazione e successivamente la più larga diffusione.

Traffico off-road - Viene raccoman-

data al direttivo CAA la formale accettazione del documento elaborato e la successiva larga diffusione.

Protezione del fiume Tagliamento - Viene auspicato il sostegno alle iniziative di salvaguardia di questo storico fiume italiano, sollecitata anche da soci esteri, da parte del direttivo CAA.

Convenzione delle Alpi - I lavori della Convenzione delle Alpi sono ora finalmente seguiti da un'impiegata della segreteria del CAA che ha iniziato a divulgare rapporti in merito e ad elaborare progetti sulle tematiche che stanno più a cuore al CAA.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 11 settembre 2009, a Innsbruck, si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni fondatrici presso la sede del Oesterreichischer Alpenvereiner in concomitanza della riunione dei rappresentanti del Club Arc Alpin (CAA) come ormai è consuetudine. Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS) segretario, si sono incontrati: Hélène Denis (FFCAM), José Maria Nasarre (FEDME), Robert Renzler (OeAV), Frank-Urs Muller (CAS) e Samuele Manzotti con Franco Capraro (CAD). Alla riunione erano presenti Frist Vrijlandt del NKBV invitato di diritto, Franz Ekar (PZS), Georg Simeoni e

Luis Vomez (AVS)

Viene confermato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

Il 2009 ha confermato la tendenza già riscontrata lo scorso anno con un significativo aumento del numero dei soci dei club affiliati nell'ordine medio del 2,8%.

Leggera flessione delle associazioni aggregate BAC, CAB, GAL, NKBV.

Sulla base delle considerazioni precedenti il contributo spettante al CAI per l'anno 2008 è stato di € 180.482,26.

Un'associazione di sport di montagna portoghese ha chiesto di aderire alla convenzione.

L'adesione sarà discussa il prossimo anno sulla base di documentazioni formali.

A chiusura dell'incontro è stato sottoscritto il nuovo testo della “Convenzione Internazionale sul diritto di reciprocità nei rifugi” con le varianti ad alcuni articoli approvati nella riunione dello scorso anno.

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato per il CAI: Oscar Del Barba

La ONG CIPRA Internazionale e le sue rappresentanze nazionali da più di mezzo secolo sono impegnate a favore di uno sviluppo sostenibile delle Alpi. La CIPRA, con la sua newsletter alpMedia, veicola notizie da tutti i paesi alpini in tutti i paesi alpini. Inoltre pubblica informazioni approfondite nei suoi rapporti sullo stato delle Alpi nella rivista trimestrale *Alpinscena*, in numerosi dossier e altre pubblicazioni, la maggior parte delle quali sono pubblicate nelle quattro lingue alpine, tedesco, italiano, francese e sloveno.

CIPRA Italia è il Comitato italiano della CIPRA Internazionale, associazione fondata nel 1952; il motto che caratterizza tutti i progetti della CIPRA, e che CIPRA Italia pratica attivamente è "Diffondere il sapere – collegare le persone". Attualmente CIPRA Italia è presieduta dall'architetto Oscar del Barba. Affiancando l'attività di CIPRA Internazionale, CIPRA Italia ha incentrato la sua attenzione sui cambiamenti climatici, nell'ambito del progetto internazionale "cc.alps". Con questo progetto la CIPRA vuole contribuire ad armonizzare gli interventi per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico con il principio dello sviluppo sostenibile. In una prima fase cc.alps ha raccolto e documentato interventi già messi in atto, i cui effetti sono quindi già visibili e possono essere valutati in modo scientifico. Criteri di valutazione sono le tre dimensioni della sostenibilità: natura, società, economia. La se-

conda fase porta il progetto all'attenzione del pubblico: la CIPRA utilizza la base scientifica per intensificare la sensibilizzazione nei confronti delle conseguenze climatiche. Obiettivo delle relazioni pubbliche è quello di mettere in guardia dai provvedimenti non conformi al principio della sostenibilità. Molte sono le azioni adottate nelle Alpi come reazione ai cambiamenti climatici. Ma non tutti i provvedimenti messi in pratica producono solo effetti positivi. Il team di cc.alps ha individuato 34 progetti, iniziative e attività positive non solo per il clima, ma anche per la società, l'ambiente e l'economia. I primi risultati del progetto, specifici compact su temi quali *Cambiamento climatico ed energia*, *Cambiamento climatico e trasporti*, *Cambiamento climatico e Pianificazione*, sono reperibili sul sito

<http://www.cipra.org/it/cc.alps> unitamente ad un vasto catalogo di buone pratiche e ad una serie di manifestazioni. Tra queste, il convegno internazionale "Sangue freddo sotto l'effetto serra" promosso ed organizzato da CIPRA Italia svoltosi a Bolzano il 2 e 3 aprile, principale avvenimento del 2009; le ulteriori tappe più significative sono state: la riunione annuale dei Presidenti nazionali e dei Direttori a Schaan (Liechtenstein) alla fine di febbraio, l'Assemblea annuale di CIPRA Italia il 21 marzo a Milano presso la Sede Centrale del CAI, la partecipazione il 9 aprile al forum dell'acqua a

Torino, la partecipazione all'Assemblea annuale dell'arco alpino a Gamprin dal 17 al 19 settembre, la partecipazione a Torino ad un seminario sui trasporti nelle Alpi con la Presidente del Piemonte Mercedes Bresso e la riunione di fine anno del Direttivo, tenutasi anch'essa presso la sede del CAI il 13 dicembre.

La CIPRA ha contribuito attivamente a creare la Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi", nella quale collaborano ormai oltre 260 comuni da tutti i paesi alpini che realizzano nel loro piccolo uno sviluppo sostenibile. Anche nel 2009 CIPRA Italia ha continuato le azioni di sostegno e coordinamento per i comuni Italiani.

Nel corso del 2009 è continuata la proficua collaborazione con il Gruppo Amici della montagna del Parlamento italiano; inoltre rappresentanti di CIPRA Italia sono intervenuti a convegni, seminari, hanno tenuto lezioni, rilasciato interviste radiofoniche e televisive su tematiche inerenti la regione alpina, hanno incontrato amministratori, ricercatori ed esponenti di altre organizzazioni e sono sempre disponibili di chi voglia approfondire i temi della montagna.